



Regione Umbria

Rep. Interno n. 112 del 06.07.2021 – Uffici di Terni

### ALLEGATO SCARICHI

**Oggetto:** Ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.e i.

**PREMESSO** che la ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. (P.Iva 01250250550), con sede legale in Terni (TR), via I° Maggio, 65, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Ficulle (TR) in data 15.01.2021, ma per problemi legati al sistema di protocollazione comunale pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 00107142 del 01.06.2021, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 per l'impianto di depurazione acque reflue urbane denominato "Ficulle capoluogo", sito in Loc. Piellabbate, nel Comune di Ficulle (Foglio n. 16, P.lla 644);

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Fosso interpoderale) delle acque reflue urbane provenienti dal Depuratore suddetto con potenzialità 1.600 A.E a servizio dell'agglomerato di Ficulle avente consistenza di 1.400 A.E.;

**VISTA** la Determina Dirigenziale della Regione Umbria n. 13025 del 17.12.2019, con la quale è stato autorizzato in via provvisoria lo scarico delle acque reflue provenienti dal suddetto depuratore, costituito da un impianto di ossidazione a fanghi attivi;

**VISTA** altresì la Comunicazione di attivazione impianto pervenuta in data 03.09.2020 prot. n. 0149867 attestante il regolare funzionamento dell'impianto ed il rispetto dei limiti tabellari imposti;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 07 maggio 2019, n. 627: "Direttiva tecnica in materia di scarichi di acque reflue – approvazione e pubblicazione";

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

**VISTA** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto:” Piano di Tutela delle Acque – Aggiornamento 2016-2021”;

**VISTO** il Protocollo di Intesa tra Arpa Umbria, ATI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato, Valle Umbra Servizi per l’organizzazione e gestione dei controlli delle acque reflue civili approvato da Arpa Umbria con DDG n. 170 del 06.05.2015;

**ACCERTATO** che l’istanza presentata dalla ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. è pertanto completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell’art. 3 comma 1) lett. a) del DPR 13 marzo 2013 n. 59 e dell’art. 124 del D.to Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. (P.Iva 01250250550), con sede legale in Terni (TR), via I° Maggio, 65, dell’autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Fosso interpodereale) delle acque reflue urbane provenienti dall’impianto di depurazione denominato “Ficulle capoluogo”, sito in Loc. Piellabbate, nel Comune di Ficulle (TR), (Fg. n. 16 P.Ila 644), con potenzialità 1.600 A.E a servizio dell’agglomerato di Ficulle avente consistenza di 1.400 A.E., secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

a) Lo scarico, fatto salvo l’obbligo di mantenimento del buon stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell’impianto, dovrà rispettare i valori limite di seguito riportati:

- SST  $\leq 80$  mg/l
- BOD5 (come O<sub>2</sub>)  $\leq 40$  mg/l
- COD (come O<sub>2</sub>)  $\leq 160$  mg/l
- Azoto Ammoniacale  $\leq 25$  mg/l
- Grassi e oli animali/vegetali  $\leq 20$  mg/l;

b) Attivare un sistema di autocontrollo di almeno 3 campionamenti annuali con frequenza quadrimestrale, prevedendo l’effettuazione di un campione del refluo in entrata ed un campione in uscita. Tali campionamenti potranno essere effettuati contemporaneamente o al massimo con una differenza di 24 ore e i relativi risultati analitici devono quindi essere trasmessi alla Regione Umbria, all’Autorità di Ambito e all’ARPA Umbria attraverso l’applicativo ARATAS entro il mese successivo a quello in cui viene effettuato il campionamento e comunque secondo le modalità definite dal Protocollo d’Intesa approvato con Determinazione di ARPA Umbria n. 170 del 06.05.2015 (punti 7. e 9.);

c) Mantenere accessibili ed ispezionabili l’impianto di depurazione e i pozzetti di campionamento in ingresso ed uscita delle acque reflue;

d) Garantire il buon funzionamento dell’impianto e annotare su apposito registro le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell’impianto di depurazione nonché le operazioni di estrazione periodica dei fanghi;

e) I fanghi derivanti dal processo di chiarificazione dei reflui liquidi di cui sopra devono essere smaltiti e registrati nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa (D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte quarta);

- f) Evitare l'insorgenza di possibili fenomeni di degrado della zona di scarico (stagnazione delle acque reflue, impaludamento del terreno, ecc.) e degli eventuali inconvenienti igienico-sanitari;
- g) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi preposti al controllo;
- h) Provvedere a richiedere nuova autorizzazione in caso di variazione rispetto al progetto fornito a corredo della domanda di autorizzazione allo scarico, nonché in caso di modifica e/o ampliamento dell'agglomerato che comporti variazioni quali-quantitative dello scarico;
- i) Comunicare immediatamente a mezzo PEC al distretto competente di ARPA Umbria ([protocollo@cert.arpa.umbria.it](mailto:protocollo@cert.arpa.umbria.it)) quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'art. 20 "Scarichi di emergenza e fermo impianto" della Direttiva Tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con D.G.R. 07 maggio 2019, n. 627;

## **2) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Per quanto non espressamente richiamato nel presente parere, dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia ed in particolare al Protocollo d'Intesa tra Arpa Umbria, ATI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato e Valle Umbra Servizi per l'organizzazione e la gestione dei controlli delle acque reflue civili approvato con Determinazione di ARPA Umbria n. 170 del 06/05/2015.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

*La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.*

F.to l'Istruttore Direttivo Tecnico  
(Dott.ssa Anna Rita Amadei)